

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 28 novembre 2025

In Aosta, il giorno ventotto (28) del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1571** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL’AVVIO DI UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI UN EMPORIO SOLIDALE PER PERSONE O NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI INDIGENZA E VULNERABILITÀ SOCIALE, PER IL PERIODO DAL 1° MAGGIO 2026 AL 31 DICEMBRE 2028 (CUP B71H25000140002). APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il decreto ministeriale del 2 aprile 2025, ha approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 che definisce i LEPS relativi ai servizi per la povertà e la marginalità estrema, al fine di favorire l'effettiva esigibilità dei diritti universali e l'accessibilità ai servizi generali da parte delle persone in condizione di marginalità, individuando, tra gli obiettivi prioritari, gli interventi volti al sostegno materiale delle persone e delle famiglie in condizioni di bisogno, nell'ambito di una strategia complessiva di intervento.

Riferisce, inoltre, che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, ha previsto, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.13, il potenziamento dei servizi e degli interventi a sostegno della famiglia in stretta integrazione con gli enti del Terzo Settore con un'attenzione specifica alle situazioni di disagio e fragilità e l'obiettivo strategico 4.15 che intende potenziare il coordinamento e la programmazione delle politiche e dei servizi in favore dei nuclei famigliari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale mediante l'approvazione del Piano regionale triennale per le misure a contrasto della povertà.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", approvate in Conferenza unificata in data 9 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità, promuovendo il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, con l'obiettivo di favorire la presa in carico dei beneficiari e la nascita di una cultura dell'economia circolare attraverso riuso e riduzione dello spreco alimentare;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in

comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021, per l'adozione delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7 febbraio 2022 recante "Istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership dell'emporio solidale Quotidiamo, per il periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025, eventualmente prorogabile. Approvazione schema di avviso pubblico e prenotazione di spesa";
- il provvedimento dirigenziale n. 5376 del 16 settembre 2022 "Ammissione della cooperativa La Sorgente S.C.S in qualità di partner nell'ambito della procedura di co-progettazione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 400/2022, e della proposta progettuale di dettaglio per la gestione dell'emporio solidale Quotidiamo, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 30 giugno 2025, eventualmente prorogabile - CUP F51J22000110002. Impegno di spesa";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 104 del 24 giugno 2024, che approva le Linee di indirizzo aggiornate sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567 recante "Approvazione Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028. Prenotazione di spesa."

Evidenzia che il Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028 prevede l'integrazione delle differenti misure attive sul territorio regionale promuovendo, inoltre, l'avvio di ulteriori servizi e interventi finalizzati a garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali così come definiti dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026.

Sottolinea che le attività dell'emporio solidale hanno favorito anche la creazione e il sostegno delle reti territoriali pubbliche e private coinvolte nella raccolta, distribuzione e reperimento di generi alimentari, promuovendo la cultura del "dono", della lotta allo spreco alimentare, di sani stili di vita, della solidarietà e della partecipazione delle comunità locali alla cura del bene comune.

Riferisce, inoltre, che il servizio, frutto di una collaborazione anche economica tra l'Amministrazione regionale e numerosi soggetti del Terzo settore, ha promosso interventi e azioni di sensibilizzazione e formazione sul tema della povertà e del consumo consapevole, con l'obiettivo di contrastare la povertà alimentare e ridurre lo spreco alimentare con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

Riferisce che, in tale logica, sono stati implementati, nello specifico, i seguenti servizi ed attività: la gestione del negozio solidale, la raccolta delle donazioni e delle eccedenze alimentari, la distribuzione alimentare, anche attraverso l'ampliamento dei centri di raccolta e di smistamento delle eccedenze alimentari.

Riferisce, come rappresentato dai competenti uffici del Dipartimento politiche sociali, che a seguito delle economie realizzate nella gestione delle attività del servizio, la Cabina di regia di progetto nella seduta del 15 maggio 2025, come da verbale agli atti degli uffici medesimi, ha riformulato il piano finanziario al fine di garantire la proroga delle attività al 30 aprile 2026, mediante il differimento di parte dell'esigibilità della spesa a valere sull'anno 2025 in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Evidenzia quindi, in coerenza con quanto stabilito nel Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028, la necessità di garantire continuità e

sviluppare le attività del servizio di emporio solidale per rispondere ai fabbisogni territoriali, con specifico riferimento al soddisfacimento dei bisogni alimentari dei nuclei familiari in condizione di povertà e di esclusione sociale in carico ai servizi sociali ma anche potenziando le funzioni di regia e di sostegno alle reti territoriali e gli interventi su tutto il territorio regionale.

Sottolinea pertanto, come dettagliato nello schema di Avviso pubblico predisposto dai competenti uffici e allegato alla presente deliberazione, l'intenzione di avviare un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partnership di un servizio di emporio solidale per persone e nuclei familiari in condizioni di indigenza e vulnerabilità sociale.

Riferisce che i riferimenti normativi richiamati nella presente deliberazione evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli Enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del d.lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione, in particolare nell'ambito dello sviluppo di azioni e interventi finalizzati a contrastare la povertà.

Sottolinea che la collaborazione con gli Enti del terzo settore favorisce la promozione di pratiche finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale e che la partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi a contrasto della povertà si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Riferisce, come evidenziato dai competenti uffici del Dipartimento politiche sociali, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente e da due rappresentanti della medesima Struttura, in qualità di membri esperti. La Commissione, che per le attività di verbalizzazione sarà supportata da una figura amministrativa priva di facoltà di voto, non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- la spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dall'istruttoria di co-progettazione ammonta a euro 373.333,33, a valere su fondi regionali per il periodo indicativamente dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028;
- qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non dovrà superare il valore massimo del 50%;
- l'ente del Terzo settore individuato a seguito della procedura di cui allo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Riferisce che la spesa per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione, a valere su *Fondi regionali*, per euro 233.333,33 è stata prenotata mediante

deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, sul capitolo U0014237 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- anno 2026: euro 93.333,33, prenotazione n. 5439/2026;
- anno 2027: euro 140.000,00, prenotazione n. 2402/2027.

Riferisce inoltre che le ulteriori risorse a valere su Fondi regionali, *per euro 140.000,00* sono state prenotate mediante deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, per le quali sarà previsto apposito stanziamento sui futuri bilanci della Regione sul capitolo U0014237 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà”, come segue:

- anno 2028: euro 140.000,00, prenotazione n. 925/2028.

Propone, dunque, di approvare l’avvio di un’istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un emporio solidale - CUP B71H25000140002, del relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall’Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi;
richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali ha rilasciato il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;
ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l’avvio di un’istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di emporio solidale per persone e nuclei familiari in condizioni di indigenza e vulnerabilità sociale – CUP B71H25000140002 e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, per il periodo indicativamente dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028;
- 2) di stabilire che qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all’emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non dovrà superare il valore massimo del 50%;
- 3) che l’importo complessivo dell’istruttoria di co-progettazione è pari a euro 373.333,33

(trecentosettantatremilatrecentotrentatre/33), a valere su Fondi regionali indicativamente per il periodo dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente prorogabile;

- 4) di stabilire che la compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione, da valorizzare in termini economici, verrà garantita dai partner del Terzo settore individuati al termine della procedura e potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali;
- 5) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti. La Commissione, che per le attività di verbalizzazione sarà supportata da una figura amministrativa priva di facoltà di voto, non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- 6) di dare atto che la spesa per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione, a valere su Fondi regionali, è stata prenotata mediante deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - anno 2026: euro 93.333,33 (novantatremilatrecentotrentatre/33), prenotazione n. 5439/2026;
 - anno 2027: euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), prenotazione n. 2402/2027;
- 7) di dare atto che le seguenti risorse, a valere su Fondi regionali, sono state prenotate, mediante deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, per le quali sarà previsto apposito stanziamento sui futuri bilanci della Regione sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà", come segue:
 - anno 2028: euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), prenotazione n. 925/2028;
- 8) di dare mandato al Funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l'ente del Terzo Settore individuato in esito all'Avviso pubblico.